

gna che sono proprio gli Stati dalle carte costituzionali più antiche e quindi più maturi alla vita parlamentare, che *sentono il bisogno del sistema bicamerale*.

\* \* \*

Il Capitolo VII della Costituzione di San Vito parla della Assemblea Nazionale. L'articolo 69 delinea i caratteri della Assemblea e parla della sua composizione, dicendo che i deputati sono eletti liberamente dal popolo a suffragio universale diretto e segreto con rappresentanza delle minoranze.

Il suffragio universale fu accettato favorevolmente da tutti i partiti, in quanto avrebbe dovuto permettere la rappresentanza degli interessi di tutte le classi sociali in parlamento; in effetto questo non sempre avviene come può sembrare a prima vista. Caratteristico poi è il fatto che la Costituzione considerava il caso del suffragio femminile da apporarsi in seguito con una legge; ma questo non venne mai.

La rappresentanza delle minoranze sancita dall'art. 69 dovrebbe dare alle Assemblee lo specchio fedele delle correnti del pensiero politico nel paese, proporzionatamente alla loro forza reale; questo principio non è nuovo per la Jugoslavia in quanto era già stato sancito dalla Costituzione del 1888.

Quanto la rappresentanza delle minoranze politiche *perfettamente proporzionale* ai partiti in